

DICHIARAZIONE D'INTENTI A SOSTEGNO DEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI

I SOTTOSCRITTORI

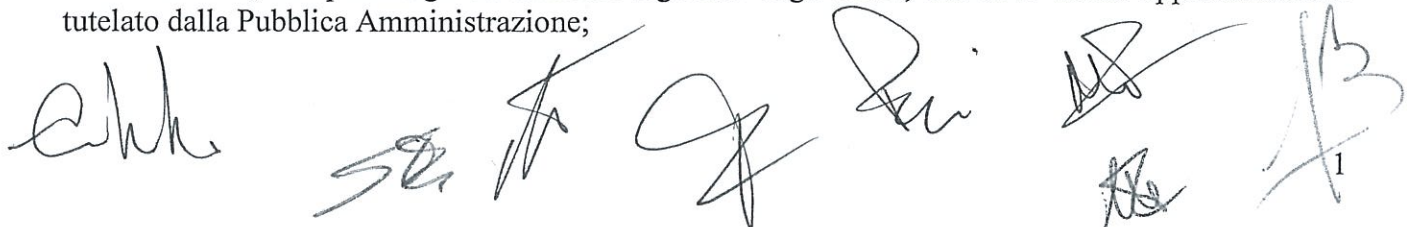
Comune di Crema,
nella persona del Vice Sindaco Massimo Piazzì
Associazione Costruttori ANCE Cremona,
nella persona del delegato del Presidente Carlo Beltrami
Confapindustria Cremona,
nella persona del delegato del Presidente Alberto Griffini
Associazione Libera Artigiani di Crema,
nella persona del delegato del Presidente Giuseppe Cappellini
Organizzazioni Sindacali di Settore Edile
FILCA CISL
nella persona del Segretario Generale Enrico Guaragna
FILLEA CGIL
nella persona del Segretario Generale Enrico Samarini
FENEAL UIL,
nella persona del delegato del Segretario Generale Moreno Fiorani
Collegio dei Geometri di Cremona,
nella persona del Presidente Giacomo Gropelli

PREMESSO

_ che a livello nazionale sono stati organizzati negli anni 2009, 2010 e 2011 a Roma gli Stati Generali dell'Edilizia che hanno riportato all'attenzione della popolazione e del Governo la situazione di stallo in cui versa il settore dell'edilizia e delle costruzioni;
_ che il legislatore ha intrapreso una politica di sostegno per l'economia del Paese, che si è concretizzata con l'emanazione del Decreto Legge del 13 maggio 2011, n. 70;
_ che il Decreto legge del 13 maggio 2011, n. 70 ha apportato dei rilevanti cambiamenti al Codice dei Contratti, Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
_ che la situazione di crisi si rileva in maniera considerevole anche a livello locale e fa sentire i suoi effetti anche sui cantieri e sulle imprese del territorio cremasco;
_ che si avverte da più parti l'esigenza di coinvolgere tutti i soggetti interessati alla filiera dell'edilizia, a partire anche dagli istituti di credito;

CONSIDERATO CHE

_ la formazione e la qualità del lavoro risultano essere elementi essenziali per assicurare una produttività economica e una giusta competitività strettamente legata alla qualità della vita del cittadino;
_ il territorio provinciale e la relativa valorizzazione economica risultano essere un patrimonio di tutti i cittadini, sul quale vige un interesse legittimo degli stessi, che deve essere opportunamente tutelato dalla Pubblica Amministrazione;



Handwritten signatures of the undersigned parties, including the Comune di Crema, ANCE Cremona, Confapindustria Cremona, Associazione Libera Artigiani di Crema, Organizzazioni Sindacali di Settore Edile (FILCA CISL, FILLEA CGIL, FENEAL UIL), and Collegio dei Geometri di Cremona.

PRESO ATTO

- _ che l'Amministrazione Comunale di Crema ha sentito la necessità di costruire e rafforzare un tavolo di confronto con le associazioni di categoria e con le organizzazioni sindacali del settore delle costruzioni per cercare di trovare alcune vie risolutive percorribili;
- _ che si è intrapreso un lavoro di collaborazione e di scambio di opinioni e di idee che ha portato alla volontà di organizzare un incontro pubblico che potesse puntare i riflettori anche dell'opinione pubblica locale sulle questioni aperte;

VISTI

- _ gli interventi dei diversi relatori che sono intervenuti durante "Gli Stati Generali delle Costruzioni" organizzati a Crema il 23 giugno 2011 e che hanno coinvolto
Comune di Crema
Associazione Costruttori ANCE Cremona
Confapindustria Cremona
Associazione Libera Artigiani Crema
FILCA CISL Cremona
FILLEA CGIL Cremona
FENEAL UIL Cremona
Collegio dei Geometri di Cremona;

CONSIDERATI

- _ Il Decreto Legge 13 maggio 2011 n. 70
- _ Il Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n. 163
- _ La Legge 03 agosto 2007 n. 123
- _ La Legge 13 agosto 2010 n. 136

LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE

- _ RIPORTARE L'ATTENZIONE all'articolo 1 della Costituzione e quindi riportare al centro il lavoro, le imprese e i lavoratori;

- _ SOSTENERE il settore delle piccole e medie imprese edili ed artigiane attraverso la valorizzazione delle imprese regolari del territorio della Provincia di Cremona, che abbiano sapienza e conoscenza del tessuto locale in cui si intende operare, attraverso l'attuazione di una partecipazione delle stesse imprese alle procedure negoziate indette dalla Pubblica Amministrazione, secondo le norme vigenti in materia, con particolare attenzione alle opere di manutenzione ordinaria e straordinaria;

- _ SOSTENERE ED AUSPICARE una più ampia partecipazione alle procedure negoziate indette dalla Pubblica Amministrazione da parte di imprese del territorio provinciale opportunamente qualificate, dotate di capacità sia tecniche che finanziarie, di moralità e, dove richiesto dalla normativa vigente, di attestazione Soa, Certificazione di Qualità, Documento di Regolarità Contributiva, nel rispetto delle norme antimafia;

- _ ESPRIMERE la comune volontà e garantire il proprio contributo istituzionale e operativo alla realizzazione del preminente interesse pubblico alla legalità e alla trasparenza per contrastare qualunque tipo di infiltrazione mafiosa e criminale in genere, per una corretta politica di



2

promozione della cultura della tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, nonché del libero esercizio dell'attività imprenditoriale e della libera concorrenza;

_ SOSTENERE la verifica della regolarità contributiva e l'applicazione delle norme di salvaguardia contro le infiltrazioni mafiose per mezzo della regolare iscrizione alla Cassa Edile di Cremona fin dalla data di inizio lavori sia per l'impresa appaltante che per le ditte subappaltatrici operanti nel territorio provinciale;

_ DEFINIRE percorsi comuni e soluzioni condivise in materia di appalti di lavori pubblici e/o di interesse pubblico, attualmente in corso o di nuova stipula, inerenti l'edilizia convenzionata, agevolata e sovvenzionata;

_ METTERE IN CAMPO tutte le azioni possibili per sbloccare la situazione di stallo che riguarda in particolare l'appalto delle grandi infrastrutture e opere pubbliche, che potrebbero essere finanziate attraverso forme alternative e potrebbero quindi essere un importante volano per l'apertura di nuovi cantieri e quindi per l'occupazione nel settore edile;

_ PROMUOVERE forme assicurative che possano salvaguardare anche, in periodo di crisi lavorativa come quello che si sta affrontando, la perdita del posto di lavoro, in modo da poter facilitare da parte dei privati l'accesso al credito per l'investimento di acquisto della casa, questo potrebbe favorire da un lato la concessione di prestiti da parte degli istituti di credito e quindi un maggior incremento del denaro circolante e di possibilità concrete di acquisto di nuovi immobili e quindi di aumento della domanda per il settore edile, dall'altro la riduzione del fenomeno dell'invenduto nel caso di acquisto di immobili esistenti;

_ FARE APPELLO agli istituti di credito affinché dedichino una maggiore attenzione al finanziamento delle piccole imprese che stanno affrontando la nota situazione di difficoltà economica e perché predispongano linee di credito agevolate al fine di anticipare, nei casi previsti dal Codice dei Contratti Pubblici, eventuali crediti dovuti dalle Pubbliche Amministrazioni;

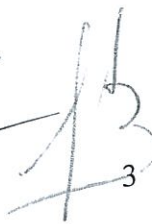
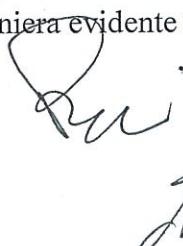
_ FAVORIRE la riduzione del fenomeno dell'invenduto collocando tali immobili nella disponibilità delle categorie meno abbienti con particolari agevolazioni di acquisto, anche con gli eventuali adeguati aiuti da parte degli istituti di credito;

_ VEICOLARE gli enti che necessitano di progetti o di prestazioni professionali esterne a dotarsi di una stretta intesa con gli ordini professionali affinché la prestazione venga affidata ad una terna di professionisti: senior, junior e praticante, in modo da mantenere invariato il costo a carico dell'ente, ma distribuire la prestazione a tre soggetti diversi e non concentrarla su un unico professionista;

_ FAVORIRE la formulazione di una proposta concreta per velocizzare i procedimenti burocratici, per esempio quelli inerenti lo smaltimento dei rottami e della terra, attraverso procedure più veloci e meno costose;

_ FAVORIRE le iniziative di dilazionamento del pagamento degli oneri di urbanizzazione;

_ FAVORIRE gli strumenti attuativi previsti dalla Legge Regionale 12/2005 della Lombardia per agevolare la realizzazione dell'housing sociale (edilizia ad acquisto per riscatto, affitti sovvenzionati, edilizia convenzionata,...) per venire incontro alle esigenze della platea dei fruitori della residenza sociale che sono aumentati in maniera evidente anche a causa della crisi;



SI CONVIENE INOLTRE CHE

_ al fine di dare attuazione al presente Protocollo il Comune di Crema si farà promotore dell'istituzione di una Conferenza composta da un Rappresentante per ogni parte Sottoscrittrice. In particolare, la Conferenza sarà convocata dal Comune almeno una volta ogni sei mesi per monitorare l'applicazione del protocollo, per valutare eventuali ulteriori iniziative.

SI PRECISA INFINE CHE

_ le parti si danno atto e riconfermano una comune volontà tesa a favorire, attraverso le reciproche azioni e diverse responsabilità, lo sviluppo del territorio di Crema come condizione indispensabile per la crescita economica complessiva del territorio, riconoscendolo come un bene essenziale.

Il presente protocollo è aperto all'adesione di tutti i soggetti pubblici e privati nell'ambito del territorio comunale e sovracomunale, a tal fine i sottoscrittori, nella qualità di promotori, si impegnano a darne la massima diffusione.

Crema, 27 luglio 2011.

Comune di Crema

Associazione Costruttori ANCE Cremona

Confapindustria Cremona

Associazione Libera Artigiani di Crema

FILCA CISL

FILLEA CGIL

FENEAL UIL

Collegio dei Geometri di Cremona

The image shows seven handwritten signatures, each written over a horizontal line. The signatures are: 1. A signature for the Comune di Crema. 2. A signature for Associazione Costruttori ANCE Cremona. 3. A signature for Confapindustria Cremona. 4. A signature for Associazione Libera Artigiani di Crema. 5. A signature for FILCA CISL. 6. A signature for FILLEA CGIL. 7. A signature for FENEAL UIL. 8. A signature for Collegio dei Geometri di Cremona.